

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Gentili Colleghi,

la presente relazione, in osservanza dell'art. 7 D.P.R. 97/2003 e dell'art. 6 Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, intende illustrare le linee programmatiche e di sviluppo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2011, facendo cenno alle scelte strategiche che l'Ente si prefigge di realizzare nel corso dell'attuale mandato.

In via generale, nel periodo oggetto della presente programmazione, l'obiettivo che si vuole perseguire, lavorando sulle basi gettate nella passata consiliatura e nel primo anno del mandato in corso, è quello di rafforzare la comunità professionale nel suo complesso, dotandola di una sempre maggiore consapevolezza, credibilità e visibilità nei confronti tanto delle Istituzioni quanto dell'utenza.

Un obiettivo di tale portata, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, risponde pienamente alle aspettative di tutela e di crescita professionale espresse dagli iscritti ed implica la realizzazione di molteplici attività, sia sul piano politico sia sul piano amministrativo. Lo svolgimento di tante attività richiederà, sotto taluni aspetti, un incremento nelle risorse da impiegare, che troveranno piena copertura grazie all'aumento delle entrate previsto per i prossimi anni: possiamo infatti fare affidamento in primo luogo sulle nuove iscrizioni all'Albo, e non da ultimo su un importo leggermente più consistente del contributo di iscrizione, che è stato stabilito anche per far fronte all'eventualità in cui si riesca a reperire una nuova e più ampia sede per gli uffici dell'Ente, necessaria per rispettare le norme sull'accessibilità e quelle sulla sicurezza sul lavoro.

Il prossimo triennio ci vedrà ancora impegnati in progetti di promozione e difesa della professione: forti dei risultati conseguiti, proseguiremo le azioni di tutela della figura dello Psicologo a tutto campo, allo scopo di definire sempre meglio le prerogative della nostra professione e di far sì che ai diversi livelli istituzionali (Regione, Enti locali, Aziende sanitarie, Tribunali, scuole, imprese, etc.) sia pienamente riconosciuto il contributo fondamentale che la Psicologia può dare al miglioramento della qualità di vita dei cittadini, oltre che al generale progresso etico-culturale della società.

Un simile risultato può essere raggiunto solo con un notevole dispiegamento di energie da più parti: da parte del Consiglio e della Commissione deontologica nel

trattare i casi di violazioni disciplinari e di esercizio abusivo della professione; da parte dei Collegi impegnati a rappresentare le istanze dell'Ordine presso Istituzioni e commissioni a livello regionale; da parte dei gruppi di Collegi che saranno di volta in volta incaricati di approfondire aspetti legati alla professione anche tramite la redazione di linee guida; da parte dei professionisti esperti cui potrebbe essere opportuno rivolgersi nelle situazioni più critiche di "prevaricazione" nei confronti della nostra professione.

Con specifico riferimento alla redazione di linee guida, intendiamo dare continuità all'intenso lavoro intrapreso negli anni passati, la cui utilità è ampiamente riconosciuta dalla comunità professionale: l'obiettivo è quello di procedere alla stesura di documenti che, facendo chiarezza sugli aspetti problematici e sulle tematiche più dibattute della professione, contribuiscano alla diffusione di buone prassi tra gli iscritti e alla ricerca dell'eccellenza nelle differenti aree tematiche della professione. Risponderemo così all'esigenza, molto sentita dagli iscritti, di avere indicazioni per svolgere al meglio la professione nel campo della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, della Psicologia dell'emergenza, della Psicologia scolastica. Nell'ottica di ricerca dell'eccellenza e scambio di buone prassi, riproporremo, adeguandola alla realtà odierna, l'esperienza dei PIS, che in passato ha consentito la diffusione e la condivisione in seno alla comunità professionale di progetti di innovazione e sviluppo.

Per quel che concerne gli abusi della professione, ci prefiggiamo di dare una svolta risolutiva alla lotta contro l'esercizio abusivo posto in essere da figure professionali non regolamentate, anche tramite azioni mirate a promuovere la Psicologia presso la committenza pubblica e privata, rendendo edotti i datori di lavoro sulle competenze specifiche ed esclusive dello Psicologo. Così facendo, poniamo come obiettivo di lungo periodo quello di incrementare la richiesta di professionisti Psicologi da parte dei datori di lavoro, non solo nel settore clinico, ma in tutte le aree di intervento della professione, ivi compresi i settori emergenti. Tra gli altri, porremo l'accento sullo sviluppo della professione nell'area del terzo settore, adottando iniziative volte a favorire la cooperazione e l'associazionismo per i servizi sociali, sulla Psicologia urbanistica, sulla Psicologia dello sport e la Psicoecologia.

Strettamente connesso a questo ambizioso obiettivo, è il progetto di dare vita ad un Osservatorio del mercato del lavoro, che in collaborazione con il mondo universitario operi un costante monitoraggio volto ad analizzare le criticità del mercato del lavoro e a individuare nuove opportunità di impiego per i Collegi.

Continueremo inoltre a perseguire la promozione della figura dello Psicologo anche con i preziosi e consolidati strumenti della formazione e dell'informazione, cui per il 2011 sono destinate risorse in aumento rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda la formazione, caposaldo della nostra politica, per il quale gli iscritti esprimono da sempre forte apprezzamento, nel 2011 entrerà a regime la piattaforma e-learning che ci consentirà, per tutta la durata del mandato, di erogare corsi gratuiti a favore di un numero elevatissimo di iscritti, raggiungendo anche coloro che hanno difficoltà a recarsi presso la sede degli eventi. Non abbandoneremo comunque la formazione tradizionale: grazie alla nuova sede dell'Ente, che auspichiamo di reperire entro la fine dell'estate 2011, i tradizionali seminari del sabato e gli incontri con i grandi nomi della Psicologia mondiale saranno accessibili ad un numero sempre maggiore di partecipanti. Una particolare attenzione negli eventi culturali sarà dedicata ai temi attinenti l'imprenditorialità, l'etica, la deontologia, la responsabilità sociale dello Psicologo, i settori emergenti.

Quanto alla comunicazione, il Notiziario, la newsletter ed il sito web dell'Ordine continueranno a veicolare informazioni sia tra gli iscritti, che dimostrano un alto indice di gradimento nei confronti dei canali informativi istituzionali, sia all'esterno della comunità professionale. Accanto agli strumenti di informazione propri dell'Ordine, che saranno tenuti in costante aggiornamento, proseguiremo il lavoro intrapreso negli ultimi anni dall'Ufficio stampa, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la presenza dell'Ordine nei mass media, tanto a livello di carta stampata quanto a livello di televisione ed internet. Una buona percentuale di risorse sarà inoltre impiegata nella comunicazione rivolta all'utenza: nel corso del prossimo anno sarà messo a punto un progetto volto ad organizzare eventi di promozione presso la cittadinanza. Pensiamo a momenti di incontro tra la comunità professionale ed il pubblico, che avvicinino alla cultura psicologica nei suoi diversi campi di applicazione sia coloro che già nutrono un interesse sia i più scettici, in modo da sfatare quei pregiudizi che ancora oggi permangono sulla professione di Psicologo.

La strategia comunicativa dell'Ordine per i prossimi anni passerà anche attraverso un progetto di ampliamento delle informazioni reperibili on-line in merito a ciascun iscritto: appena conclusa l'implementazione del nuovo sistema gestionale dell'Albo, effettueremo un censimento fra tutti gli iscritti, in modo da poter raccogliere una serie di dati da pubblicare sul sito web, che faciliteranno l'utenza nell'individuazione del professionista da consultare.

Infine, ci proponiamo di dare sempre maggiore forza all'immagine dello Psicologo consolidando i rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni e dando vita a nuove intese, che favoriscano la diffusione della Psicologia nei settori più disparati. A tal proposito, sarà presa in considerazione la possibilità di effettuare una ricerca di tipo statistico-sociologico al fine di individuare la percezione del ruolo e dell'immagine della professione di Psicologo nella società italiana e nei mass-media.

Chiaramente, alle iniziative di promozione, sviluppo e tutela, affiancheremo una crescente attenzione per i servizi offerti agli iscritti, continuando ad operare affinché questi ultimi possano trovare risposte sempre più adeguate alle loro richieste ed aspettative: potenzieremo quindi i servizi di consulenza fiscale e legale, nonché lo sportello di orientamento per neo-iscritti; miglioreremo e semplificheremo i canali di comunicazione con gli uffici, tra l'altro grazie al servizio di Posta elettronica certificata, che sarà offerto a tutti gli iscritti per un periodo triennale; porremo ancora a disposizione di tutti gli iscritti la banca dati dell'American Psychological Association per la consultazione di articoli e riviste di riconosciuto valore scientifico; metteremo in piedi un pacchetto di convenzioni per consentire agli iscritti di usufruire di tariffe agevolate presso esercizi commerciali, specialmente in campo medico, bancario e assicurativo. È nostra intenzione procedere alla redazione di una guida che illustri sinteticamente tutti i servizi offerti agli iscritti, distribuendola in occasione di incontri organizzati ad hoc, non solo a Roma, ma anche nelle città di provincia della nostra Regione. Tra le nostre priorità rientra infatti quella di avvicinare l'Ordine agli iscritti che lavorano su tutto il territorio regionale, in un'ottica di decentramento volta a rendere servizi sempre più adeguati alle esigenze della comunità.

Come accennato, alcune attività comporteranno uno stanziamento di somme più consistente rispetto agli anni passati: in special modo, oltre alla voce di spesa relativa alle iniziative culturali e a tutte le voci di spesa connesse alla promozione della professione, subiranno un incremento le voci di spesa correlate all'acquisizione della nuova sede (fitto locali sede e condominio, spese energia elettrica, lavori di ristrutturazione, acquisto mobili per ufficio), nonché la voce di spesa concernente i trasferimenti passivi – quote di ritorno al Consiglio Nazionale. Quest'ultima, purtroppo, al di là del fisiologico aumento dovuto alla proporzionalità con il numero degli iscritti, risente anche della decisione adottata dal Consiglio Nazionale, da noi non condivisa, in virtù della quale dal 2011 gli Ordini con più di duemila iscritti non

potranno più godere dell'esenzione dal ristorno sulle quote relative ai primi cinquecento iscritti.

Anche le voci di spesa relative al personale dipendente saranno soggette ad un modesto incremento, il quale trova spiegazione, da una parte, nell'ampliamento della dotazione organica e, dall'altra, nella necessità di attuare una sempre maggiore responsabilizzazione dei dipendenti, anche tramite l'assegnazione di specifici incarichi di coordinamento. Riteniamo infatti necessario portare avanti una politica di valorizzazione e gratificazione di tutti i dipendenti, che, svolgendo la fase operativa e gestionale, assicurano quotidianamente la realizzazione concreta di tutte le linee programmatiche dell'Ente. A tal fine abbiamo proceduto all'elaborazione del progetto di bilancio determinando, in maniera rigorosa, lo stanziamento della spesa rappresentata dagli oneri per il personale in modo tale da assicurare il pagamento delle retribuzioni e delle indennità accessorie a tutto il personale in servizio per l'anno 2011.

In conclusione, sono lieta di poter affermare che il bilancio di previsione per l'anno 2011, procedendo con coerenza lungo il percorso tracciato in questo primo anno di mandato e nella passata consiliatura, palesa una forte volontà di assolvere nel modo più efficace ed economico possibile alle attribuzioni istituzionali dell'Ente, nell'ottica di rispondere pienamente alle esigenze e alle aspettative espresse dalla comunità amministrata.

Il Presidente
(dott.ssa Marialori Zaccaria)